

SAI CHE TROVATA

**Brioche fiscali** L'uscita di Renzi alla Leopolda. Nessuna correzione al bonus Irpef

# Gli 80 euro "alle famiglie": 7 miliardi di euro da trovare per coprire l'ultima promessa



## Gli stessi difetti

Uguale al vecchio "bonus" che non va agli incapienti e che in 2 milioni hanno dovuto ridare nel 2016

Il numero 80 deve piacergli proprio a Matteo Renzi. L'ex premier ha promesso dal palco della Leopolda di voler "estendere gli 80 euro anche alle famiglie con figli". Se non si fanno più figli - ha proseguito - il Paese non ha futuro". L'idea, pare, è quella di dare 80 euro per ogni minore a carico, fino a un massimo di 4 usando come parametro l'I-see. In pratica, un'estensione fino ai 18 anni del "bonus bebè" (80 euro al mese per ogni figlio nato, fino a 3 anni, per chi ha un Isee fino a 25 mila euro, che raddoppia sotto i 7 mila) e che la manovra proroga di un altro anno per esplicita richiesta degli alfaniani (vale 85 milioni). Il costo della nuova misura può sfiorare i 7 miliardi. Una cifra enorme, consi-

derando anche che in primavera è prevista una manovra correttiva da almeno 5 miliardi.

Oggi il "Bonus Irpef" voluto dal fiorentino per vincere le elezioni europee del 2014 va a circa 12 milioni di dipendenti e si percepisce pieno tra gli 8 e i 24 mila euro di reddito, dopo i quali il bonus inizia a calare fino ad azzerarsi ai 26 mila euro. Gli incapienti (meno di 8 mila euro l'anno) sono fuori ed essendo il bonus calcolato sul reddito presunto, spesso si scopre a fine anno di doverlo restituire: nel 2016 in quasi 2 milioni lo hanno ridato tutto o in parte, e in un'unica soluzione. Di questi, in circa 500 mila lo hanno dovuto fare perché nel frattempo il reddito è calato sotto gli 8 mila euro. La cosa poteva essere evitata erogando il bonus in un'unica soluzione in sede di dichiarazione dei redditi, ma a Renzi serviva mostrarlo in busta paga. La manovra ha almeno alzato di 600 euro la soglia per percepire il bonus pieno e quella oltre la quale si azzerava il beneficio (26.600) e questo per evitare che eventuali aumenti contrattuali - come gli 85 euro mensili previsti per gli statali - portassero all'effetto paradossale di far perdere il beneficio (costo: 211 milioni).

**CDF**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

